

ARTE E SPIRITUALITÀ

Non si può parlare di arte senza parlare anche di bellezza. La ricerca della bellezza e della sua espressione nella forma è una delle ragioni principali dell'esistenza dell'arte. Ad un livello superficiale e materialistico, l'arte è spesso usata per divertire e intrattenere, ma lungo tutta la storia constatiamo che l'arte è stata anche coscientemente impiegata quale mezzo spirituale per risvegliarci alla bellezza dell'anima nel cuore del cosmo, ed anche nel cuore di ogni essere umano.

E' forse vero che i più importanti conseguimenti artistici del passato sono sbocciati quale espressione di un impulso religioso. Ma rispetto ad esso, la spiritualità abbraccia un panorama ben più ampio del pensiero, aspirazioni ed attività umani. La bellezza può essere percepita in tutte le cose, e gli artisti di ogni genere lo hanno sempre saputo. Sia che consideriamo la musica, o la pittura, la drammaturgia, la poesia o la danza, abbondano gli esempi di compositori, artisti, attori, scrittori, e coreografi il cui lavoro è stato ispirato dall'anima. Essi hanno colto i mitici eventi che esprimono eternamente i grandi archetipi della psiche umana, incarnandoli in una forma che ha dato loro significato e potenza per la loro epoca. Per mezzo della loro propria sensibilità, essi ci hanno consentito di divenire più sensibili alle meraviglie del nostro ambiente. Essi sono anche stati in contatto con il mistero del Piano evolutivo e con il loro lavoro sono stati in grado di focalizzare i nostri pensieri su un uso costruttivo delle nuove energie che stanno avendo costantemente un impatto sui cuori e sulle menti umani.

Un esempio meraviglioso di ciò è la collaborazione dell'artista Nicholas Roerich, del compositore Igor Stravinsky e del ballerino e coreografo Nijinsky nel creare il famoso balletto "Il Rito della Primavera". Questo balletto provocò una rivolta quando fu prodotto per la prima volta a Parigi nel 1913. Eppure oggi, dopo più di ottanta anni, noi possiamo considerarlo come una incarnazione archetipa delle energie affluenti di ordine, rituale e rigenerazione, aventi la potenzialità di portare nuova vita, nuova comprensione e nuova civiltà ad un'umanità che era sul punto di essere devastata dalla prima guerra mondiale.

La grande arte, sospinta dalla spiritualità, non è mai

anodina. Essa apre sempre nuovi sentieri per le idee, spesso per lo stile ed in particolar modo per l'invocazione e la percezione della bellezza. Come tale, essa ha spesso all'inizio un effetto distruttivo poiché abbatte attitudini convenzionali e livelli consolidati di gusto. Ma se essa è davvero grande, e perciò spirituale, sarà anche in grado di rivelare aspetti finora non riconosciuti di bellezza e di verità incarnati nella mente universale.

La parte migliore della drammaturgia televisiva fa proprio questo. Per esempio, la recente morte del commediografo televisivo inglese Dennis Potter ha indotto i commentatori a parlare della sua statura come artista. La sua opera era sempre stata controversa - a volte ritraeva gli aspetti più sordidi della vita; tuttavia, come hanno chiarito i critici, egli usava la sua arte con intensità ed integrità quale specchio per consentirci di vedere noi stessi come veramente siamo: anime inserite in un mondo materiale con personalità che possono a volte essere all'altezza degli ideali più nobili e trasmettere con purezza le qualità dell'anima, ma che in altre occasioni escludono tutto ciò.

La vita artistica dell'umanità è immensamente ricca e varia. Per avere un'idea della sua gamma, pensiamo per un momento alla lunga tradizione delle leggende, alla pittura rinascimentale italiana, all'arte delle popolazioni indigene, alla tragedia greca, alla danza religiosa indiana, a Beethoven - quel grande apostolo musicale della ricerca e della realizzazione umana della libertà - e di molti esperimenti contemporanei di nuove forme esprimenti bellezza.

Ciò nonostante, possiamo ben vedere che da un punto di vista spirituale lo scopo dell'arte è certamente qualcosa di molto semplice. Questo 'qualcosa' è il riconoscimento che la bellezza può rivelare potentemente le profonde verità dell'esistenza; in effetti, va oltre: in un modo misterioso la bellezza è questa profonda verità. Come disse una volta lo scrittore Khalil Gibran: "La bellezza è vita quando la vita svela il suo santo volto. Ma voi siete la vita e voi siete il velo. La bellezza è eternità che si osserva fissamente allo specchio. Ma voi siete l'eternità e voi siete lo specchio."